



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 18 del 29/03/2019

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'ALIQUTA PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER L'ANNO DI IMPOSTA 2019.

L'anno 2019 il giorno 29 del mese di marzo alle ore 09:23 presso Castello "De Falconibus", a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Ordinaria – 1^a convocazione, seduta Pubblica Convocata dal presidente, il Consiglio comunale sotto la presidenza del Dott. Pietro Vetrano e con l'assistenza del Vice Segretario Dott. Giuseppe Laliscia

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula n. 15 consiglieri comunali ed assenti n. 2.

In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
2	DOTT. LUIGI LATERZA		X
3	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
4	MARIKA MANDORINO	X	
5	DOTT. FRANCESCO MARRA	X	
6	GEOM. FABRIZIO MENZA	X	
7	DOTT. PIETRO VETRANO	X	
8	ANTONIO BASTA	X	
9	ROSA TAGLIENTE	X	
10	GIOVANNA TOMAI	X	
11	DOTT. CATALDO ETTORE GUZZONE	X	
12	DR.SSA MARIA SPINELLI	X	
13	DR.SSA GABRIELLA FICOCELLI		X
14	SERGIO ANNESE	X	
15	ANGELO DI LENA	X	
16	EMILIANO D'AMATO	X	
17	PAOLA ATTROTTO	X	

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Data: 27/03/2019 Responsabile del Servizio STEFANO LANZA	REGOLARITA' CONTABILE Parere: Favorevole Data: 27/03/2019 Responsabile del Servizio Finanziario Stefano LANZA
--	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

Visto in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

Visto inoltre l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, come modificato dall'articolo 13, comma 16, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale testualmente recita:

11. (...) Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al

di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo

Richiamata la propria precedente deliberazione del Commissario Prefettizio n. 15 in data 30/03/2007, adottata con i poteri del Consiglio Comunale con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, il quale ha previsto:

- un'aliquota unica in misura pari allo 0,8%;

Tenuto conto che il gettito previsto a titolo di addizionale comunale IRPEF sulla base del regolamento di cui sopra, ammonta a €. 750.000,00 determinato secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il D.Lgs. 118/2011;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi di spettanza comunale entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Tale deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro la data citata, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale "... *Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ...*";

Visto inoltre il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale "... *Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ...*";

Visto l'art. 13, comma 13 bis, del Decreto Legge n. 201/2011, così come novellato dall'art. 10, comma 1 lett. e) della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ai sensi del quale "... *A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente ...*";

Richiamata la deliberazione del Commissario Prefettizio n. 16 in data 30/03/2018, adottata con i poteri del Consiglio Comunale con la quale è stato approvato per l'anno 2018, in coerenza con il principio di cui all'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Bilancio 2016), così come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. a) della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) il regolamento per l'applicazione dell'aliquota addizionale IRPEF;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario predisposto dalla Giunta Comunale per il periodo 2019/2021;

Eseguito integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2019/2021;

Ritenuto opportuno, nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2019/2021, confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo:

- un'aliquota unica in misura pari allo 0,80%;
- una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a € 5.593,00 euro pari all'importo annuo dell'assegno sociale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Quantificato presuntivamente in € 750,000,00 il gettito dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota e dell'esenzione di cui sopra, determinato sulla base delle stime effettuate presso il Portale del Federalismo Fiscale e secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il d.lgs. 118/2011;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visti i pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dal Responsabile del Settore Economico Finanziario Tributi ai sensi dell'art.49 del D,Lgs.n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il Parere del Revisore Unico dei Conti con verbale n. 9 del 28/03/2019, allegato al presente atto per

farne parte integrante e sostanziale;

Visto il verbale della Commissione "Finanze – Tributi e Bilancio " tenutasi in data 29/03/2019 allegato al presente atto;

Sentiti gli interventi succedutisi sull'argomento così come riportato nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con voti: favorevoli n. 11 – contrari n. 2 (D'Amato e Attrotto) e astenuti n. 2 (Annese e Di Lena), resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

1. Di confermare, per le motivazioni esposte in premessa e ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 1, comma 3, del d.Lgs. n. 360/1998, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo:

- un'aliquota unica in misura pari allo 0,80%;
- una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a € 5.593,00 euro pari all'importo annuo dell'assegno sociale;

2. di quantificare presuntivamente in € 750.000,00 il gettito derivante dalla applicazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e dall'esenzione stabilita con il regolamento approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 16 in data 30/03/2018, secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il d.lgs. 118/2011;

3. di inviare la presente deliberazione per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con n. 11 voti favorevoli, n. 2 contrari (D'Amato e Attrotto) e n. astenuti (Annese e Di Lena), resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to Dott. Pietro Vetrano

Il Vice Segretario

f.to DOTT. GIUSEPPE LALISCIA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per 15 giorni consecutivi (N. 571 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, li 05/04/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo Libera

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

La presente delibera è stata pubblicata il 05/04/2019 per rimanervi giorni 15 consecutivi

È divenuta esecutiva il 29/03/2019

perché dichiara immediatamente eseguibile

per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Li 05/04/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo LIBERA

Punto 6: Favorevoli: 3 (Guzzan, Spilli, Tenei)
Contrari: 1 (D'Amato)
Astenti: 1 (Di Domenico)

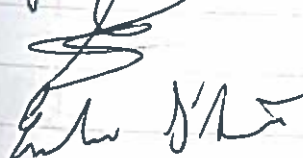
Punto 8: Favorevoli: 3 (Guzzan, Spilli, Tenei)
Contrari: 1 (D'Amato)
Astenti: 1 (Di Domenico)

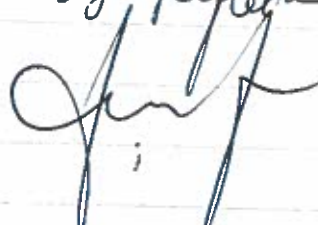
Punto 9: Favorevoli: 3 (Guzzan, Spilli, Tenei)
Contrari: 1 (D'Amato)
Astenti: 1 (Di Domenico)

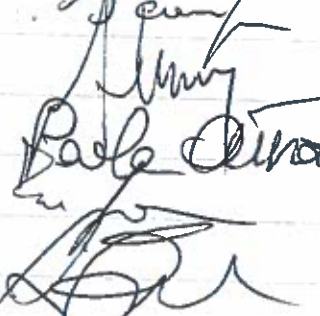
Punto 10: Favorevoli: 3 (Guzzan, Spilli, Tenei)
Contrari: 2 (D'Amato - Di Domenico)

Punto 11: Favorevoli: 3 (Guzzan - Spilli - Tenei)
Contrari: 2 (D'Amato - Di Domenico)

De riunione bilancio per i restanti punti è approvata e unita
~~De riunione~~ per. terminata il 9 aprile 2015
ore 8,15. De riunione terminata alle ore 9,05

Il Presidente


Il Segretario


Il Contabile

Spillini Rose
Rose D'Amato
Amabile

COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

Verbale nr. 9 del 28/03/2019	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale nr. 21 per l'approvazione dell'aliquota per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2019
---	--

Il Revisore dei Conti dott. Antonio Benegiamo nominato con delibera nr. 31 del 30/05/2016,

Vista

- la richiesta pervenuta dal Responsabile del Servizio Finanziario, del 27/03/2019 prot. 6426, con la quale si chiede di esprimere il parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto **“Approvazione dell'aliquota per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2019”**;
- l'art. 239, primo comma, lettera b) punto 7 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), il quale stabilisce che l'Organo di revisione esprime il proprio parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali,

Esaminata

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale summenzionata;

Richiamato

- l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);
- l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138,

- convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, come modificato dall'articolo 13, comma 16, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- la deliberazione del commissario prefettizio n. 16 in data 30/03/2018, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, che per l'anno 2018, ha previsto un'aliquota unica in misura pari allo 0,8%;

preso atto

- che per l'anno 2019, si intende confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF in misura pari allo 0,8% ed una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 5.593 euro, pari all'importo annuo dell'assegno sociale;

Visti

I pareri positivi ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 267/2000 sulla presente proposta di delibera di Consiglio Comunale;


Esprime

ai sensi dell'art. 239, primo comma, lettera b) punto 7 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), il proprio **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione dell'aliquota per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno d'imposta 2019.

Pulsano, 28/03/2019

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Antonio Benegiamo



Presidente VETRANO

Il Sindaco vuole intervenire.

Sindaco LUPOLI

Io vorrei mettere a votazione, se fosse possibile, l'anticipazione dei punti dal 19 al 24, per poi tornare a discutere i punti delle interpellanze, dal punto 2 dell'ordine del giorno.

Presidente VETRANO

Lo votiamo. Favorevoli alla proposta del Sindaco?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 15 voti favorevoli su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Procediamo, allora, al punto n. 19...

Sindaco LUPOLI

Anche qui, Presidente, chiedo ai colleghi dell'opposizione se fosse possibile fare come abbiamo fatto in Commissione, cioè discutiamo tutto insieme e poi votiamo separatamente.

Presidente VETRANO

Procediamo con i punti...

Sindaco LUPOLI

Mettiamo in votazione l'accorpamento della discussione.

Presidente VETRANO

Votiamo per quanto riguarda l'accorpamento dei punti 19, 20, 21, 22, 23, 24.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 15 voti favorevoli su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente VETRANO

Prego, la parola al Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Buongiorno a tutti. Discutiamo quello che abbiamo discusso qualche minuto fa in Commissione: le aliquote per il Comune di Pulsano per quest'anno. Le aliquote sia IRPEF, che TASI che IMU sono fundamentalmente identiche a quelle dell'anno scorso, anche perché sono già al massimo da qualche anno, l'unica cosa che è variata è la tariffa della TARI, dei rifiuti che ha subito un incremento che, nella situazione peggiore, è del 15%.

Io ci tenevo a dire una cosa: che sia per quanto riguarda le tariffe, le aliquote IMU, TASI e IMU, sia per quanto riguarda la questione della TARI, è completamente indipendente da quella che è la situazione del Bilancio. Mi spiego meglio: l'anno scorso o due anni fa, pur non stando in fase di riequilibrio, comunque le aliquote erano al massimo; la situazione di riequilibrio in cui ci troviamo è completamente separata dalla questione TARI, cioè per assurdo noi domani potremmo avere un paese in predissesto e in dissesto e una TARI bassissima, perché la TARI, i rifiuti sono extrabilancio, cioè dipendono fundamentalmente delle somme spese per il servizio, dalle somme spese per lo smaltimento e – questo forse lo capisco in pochi - dalle somme spese anche per la bonifica delle varie discariche abusive che ci sono nel territorio. Sono tutte somme che vanno a finire in un calderone che produce la TARI.

Quindi l'invito e la speranza di questa Amministrazione - e cercheremo di approntare delle linee guida in merito - è che si possa, negli anni, avere una riduzione di questi costi, che è l'unico modo reale per poter diminuire la TARI.

Per quanto riguarda le aliquote, sono state divise – come ogni anno – in utenze domestiche e utenze non domestiche: le utenze non domestiche fundamentalmente hanno avuto un aggravio di spesa, nella condizione peggiore - se non ricordo male – sui 14-15 euro ogni 100 metri quadri (perché abbiamo fatto una proiezione su 100 metri quadri); per quanto riguarda le utenze domestiche, la tariffa è differenziata in base al numero dei componenti, così come prevede la Legge. C'è la quota fissa relativa ai metri quadri e la quota variabile relativa al numero di componenti: abbiamo cercato di salvaguardare le famiglie che hanno un numero di componenti maggiore, perché sono già oberati da un grosso numero di spese. Questa è la linea che è stata seguita.

L'aumento - lo ha detto prima il dottor Lanza in Commissione - è dovuto principalmente ad una produzione maggiore di rifiuti, che ha un costo di smaltimento, quindi abbiamo avuto un costo di smaltimento maggiore che si è trasformato in un aumento della TARI.

Queste sono le linee guida fondamentali che ci hanno portato alla determinazione della tariffa TARI per l'anno 2019.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi?

Il Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Buongiorno a tutte e a tutti i presenti.

È giusto quello che dice il Sindaco parzialmente, mi riferisco al discorso della TARI nello specifico. Dico "parzialmente" perché poi sappiamo benissimo che le ricadute del mancato pagamento delle utenze poi di fatto, invece, ha delle conseguenze all'interno del Bilancio e, quindi, occorre trovare gli strumenti idonei per far sì che la popolazione paghi il dovuto, perché, proprio in funzione del fatto che parliamo di un servizio – come, del resto, tutti i servizi della Pubblica Amministrazione – per cui non esiste un margine di guadagno, anche un solo euro non versato determina poi automaticamente un debito all'interno di quello che è il Bilancio Comunale. E questo è uno degli elementi che in qualche modo ha contribuito in questi anni a generare quella che è la situazione economica di questo Comune.

Quindi non ha delle conseguenze dirette, ma esistono delle conseguenze indirette che devono assolutamente essere messe sotto controllo. E per quello che si è potuto vedere, ad oggi ancora la situazione non è assolutamente sotto controllo, cioè quel "buco" continua ad esistere e continua a perpetrarsi nel tempo.

C'è da dire un'altra cosa però, visto che siamo in discussione congiunta dei diversi punti: è vero, le tariffe non sono aumentate, però non l'ha prescritto il medico che debbano essere al massimo e che i cittadini di Pulsano debbano pagarle per forza al massimo, il fatto che siano al massimo è frutto in qualche modo di quelle che sono le politiche che sono state perpetrate nel tempo e che oggi, invece, a differenza degli scorsi anni, ci costringono a tenerle al massimo perché, poiché siamo in regime di 243 bis, non siamo nelle condizioni di poter determinare delle tariffe inferiori, pena delle richieste di chiarimento da parte degli Organi preposti, dal Ministero degli Interni fino alla Corte dei Conti.

Quindi vantarsi - diciamo - di non aver aumentato le tariffe, è in qualche modo un qualcosa che, a mio parere, non andrebbe fatto, le tariffe sono al massimo perché non possiamo fare diversamente, perché questo ci impone la Legge.

In merito alla "questione rifiuti", va detta un'altra cosa, una cosa che io ho anche detto più volte negli anni passati: perché la gente non paga... alcune persone non pagano la spazzatura?

Qualcuno dice perché, in qualche modo, non la sentono come una imposta strettamente legata ad una proprietà, a differenza dell'IMU che invece ha delle conseguenze dirette verso un immobile; io continuo a sostenere che, oltre a questo, probabilmente c'è anche la sensazione diffusa da parte dei cittadini che è un servizio che non funziona come dovrebbe. Ecco, io invito la maggioranza a far sì che si ponga un freno da questo punto di vista, cioè che la qualità di questo servizio cominci ad essere avvertita dalla popolazione, perché questo ad oggi non accade ancora, nonostante i ripetuti tentativi di cercare di porre rimedio a quella che è la situazione del paese. Comunque alla fine il risultato finale non è confacente a quello che ci si aspetta come cittadini.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere D'Amato.
Ci sono altri interventi?

La Consigliera Attrotto.

Consigliere ATTROTTO

Grazie, Presidente.

Io parto da una riflessione sulla TARI: essendo un servizio che si automantiene da solo, merita una riflessione a parte e forse un po' esula da quella situazione economica proprio perché, mantenendosi da solo, c'è poco che possiamo fare per intervenire e per discutere al riguardo.

Parto da un dato che secondo me è quello che più colpisce, perché è inerente un po' alla visione di paese che è da costruire e che, quindi, per me che lo sto dicendo oggi è un po' l'augurio e l'impegno che invito tutti a sostenere e che è il dato di percentuale di raccolta differenziata. Anche se non è proprio la materia, però ci interessa analizzare questo punto per capire come affrontare questo argomento: negli anni passati la percentuale di raccolta differenziata era molto bassa, nel 2017 si è avuto un picco che sfiorava quasi il 34% - è sempre un range molto basso, non ci porta certo fra i Comuni "riciclini" di Puglia, però era forse il picco più alto forse che Pulsano ha raggiunto - nel 2018 il dato purtroppo è sensibilmente più basso, perché si attesta intorno al 21,75%. Non mi riferisco all'Assessore Menza, che era stato appena eletto e che ha dimostrato in quei pochi mesi del 2018 di avere una particolare sensibilità al tema dell'informazione, perché ha organizzato diverse manifestazioni, però su questo punto bisogna riflettere e fare in modo che, proprio per i programmi, per le prospettive che vogliamo dare a Pulsano, questo dato deve aumentare. Quindi ci dobbiamo impegnare tutti, così come l'Assessore ha cominciato un percorso di formazione, affinché questo dato aumenti e solo modificando questo ci sentiremo anche moralmente più leggeri da questi costi esorbitanti di smaltimento in discarica che, purtroppo, si sostengono e si sostengono anche perché la situazione è questa.

Quindi sulla TARI la riflessione che si può fare di tipo economico è poco personalizzata: il servizio si automantiene, quindi queste sono le tariffe.

Per quanto riguarda le altre aliquote invece, sembrerebbe una barzelletta dire che sono già massimo e che per questo non sono cambiate, se non fosse che non c'è proprio niente da ridere. Io, quindi, preannuncio che voterò contro tutti questi punti perché è vero che sono già massime, dunque non cambiano, ma se c'è un massimo e un minimo, vuol dire che qualcosa si poteva fare in quell'intervallo e probabilmente c'è una responsabilità politica, per quello che conta la responsabilità oggi. E, quindi, io non mi sento di condividere niente di questa responsabilità politica.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliera.
Ci sono altri interventi?
Il Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Buongiorno a tutti. Riguardo questi punti all'ordine del giorno ho da fare delle divisioni.

Tanto per cominciare, sul punto della TARI in Commissione con i colleghi abbiamo discusso e voterò in maniera contraria sul punto della TARI, mentre sugli altri punti mi sono astenuto. Mi sono astenuto perché a poche ore dal Consiglio Comunale c'è stata poca organizzazione, quindi non c'è stato modo di analizzare dettagliatamente con i colleghi, ci siamo ritrovati con alcuni colleghi della maggioranza effettivamente a fare la Commissione all'ultimo momento, last-minute e non è stato l'ideale per analizzare in maniera dettagliata i punti. Come sia, mi sono astenuto.

Mentre sul punto della TARI ho da fare alcune precisazioni: innanzitutto non potevo che votare in questa maniera, quindi in maniera contraria perché i servizi in questo momento, nonostante gli sforzi da parte degli Assessorati all'Ambiente e all'Ecologia, purtroppo non sono altamente efficienti ancora sul nostro territorio, poi c'è stato questo incremento di spese di oltre due milioni di euro, quindi c'è stato un incremento altissimo della TARI. Quindi, purtroppo, in maniera inversamente proporzionalmente stiamo pagando dei servizi che non corrispondono ad un servizio efficienti. Ad esempio, nella delibera sono riportate le descrizioni: sul costo di spazzamento e del lavaggio delle strade noto che, nonostante c'è un importo di 375.309,76 euro - da quello che vedo nel paese - non vedo tanto spazzamento e lavaggio delle strade. Quindi il mio auspicio è che si possa passare dalle parole ai fatti, cercando di implementare di più questi servizi che magari sono inseriti nel capitolato d'appalto e spesso, non sempre rispettati i capitolati.

Quindi in futuro, se si avrà una nuova ditta - perché ancora non si sa questo, quando entrerà la nuova azienda, credo fra due anni - spero che questi servizi verranno espletati nel migliore dei modi.

Poi ho notato un'altra cosa... ho apprezzato tantissimo nel piano finanziario della gestione dei rifiuti solidi urbani del Comune di Pulsano che, comunque sia, nel corso dell'anno 2019 sarà avviato il percorso di servizio di raccolta differenziata porta a porta, quindi è già un inizio - mi rifaccio anche alle parole dalla collega di Sinistra Italiana - acche ci sia più sensibilizzazione da questo punto di vista per implementare la raccolta differenziata. Già con la frazione organica un passo in avanti lo stiamo facendo, l'unica cosa è che la gara è in fase di espletamento... ne approfitto della presenza dell'Assessore, vorrei capire a che punto è la gara, quindi capire quando partirà questo servizio, giusto qualche la tempistica, solo questo.

Poi sempre rifacendomi alla sensibilizzazione sul porta a porta, sull'ambiente, sulla differenziata, se tanta gente va a conferire il CCCR il vetro, gli imballaggi, la plastica, la carta, il cartone, gli ingombranti, gli sfalci di potatura e altre cose ancora, quando si portano nel centro di raccolta rifiuti ho apprezzato in questi giorni tantissimo la gente che addirittura - io non sapevo che Pulsano avesse questo senso civico - noleggia furgoni (perché si sta trasferendo nelle ville a mare) per portare i rifiuti ingombranti nel centro di raccolta rifiuti. Quindi è apprezzabilissimo da parte dei cittadini questo sforzo nei confronti dell'ambiente: che noleggiare un mezzo per andare a portare gli sfalci di potatura nel centro di raccolta rifiuti. Non si capisce bene, però, come mai l'Amministrazione Comunale in questi giorni purtroppo non ha dato questo servizio di continuità, quindi questa purtroppo è una pecca, perché mi è dispiaciuto tantissimo che a queste persone non ho potuto dare delle risposte perché, purtroppo, è nato questo disservizio. Quindi spero che in futuro questi disservizi non ci siano più e, quindi, giustamente non posso che votare in maniera contraria a questi provvedimenti.

Per quanto riguarda l'IMU per l'anno 2019, le tariffe sono già al massimo, l'ho detto.

Purtroppo noi paghiamo anche di conseguenze di scelte fatte negli anni da un Piano Urbanistico Generale che purtroppo non sta avvantaggiando tanto i cittadini per quanto riguarda quelli, ad esempio, che hanno dei comparti, quindi l'architetto Narracci... mi rifaccio quindi alle proposte di deliberazione fatte nei mesi passati, sono stato l'unico Consigliere che ha votato contrario o si è astenuto, adesso non ricordo e non potevo che votare in quella maniera, perché questo architetto ci ha rovinato a Pulsano, sappiatelo! Praticamente sono stati dati soldi ad un funzionario che, fra l'altro, avrebbe dovuto fare in maniera corretta il suo lavoro, con la condivisione di tutti quanti: questo non è avvenuto negli anni passati, ora cominciano ad arrivare le conseguenze delle scelte sbagliate fatte negli anni. Addirittura ci sono dei cittadini che trovano ad avere questi comparti - "sfigati" le chiamo io queste persone - che avendo, per esempio, 887 metri quadri di proprietà edificabile, non possono nemmeno costruire perché a questa gente tocca accorparsi per poter fare qualcosa, però arriva a casa la lettera, la cartella da parte del Comune da pagare per 2500 metri quadri, nonostante un cittadino abbia 887 metri quadri.

Questi sono fatti gravissimi e, quindi, invito il responsabile del settore, l'Assessore al Bilancio che è il Sindaco in questo caso, a fare molta attenzione a queste lettere che arrivano a tanti cittadini perché 1163 metri quadri di differenza dai 887 che sono veritieri, quelli giusti è assai il danno. Quindi l'Amministrazione Comunale sta incamerando di più di quello che deve guadagnare.

Quindi veramente io invito il Sindaco, che ha la delega al Bilancio, a fare particolare attenzione. Purtroppo non ti è andata bene, Sindaco, ti hanno dato una delega pesantissima, di grossa responsabilità. Purtroppo ti devi prendere anche le croci. In questo caso, quindi... Sicuramente in queste settimane arriveranno a palate i cittadini per avere qualche giustificazione su queste cartelle fatte in maniera errata.

Quindi voto in maniera contraria anche per questa serie di ragioni.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere.

Il Sindaco chiede la parola.

Sindaco LUPOLI

Brevemente per una questione di completezza, vorrei più o meno rispondere a tutti gli interventi.

Il mio affermare che non abbiamo aumentato le aliquote, non era un modo di vantarsi, assolutamente, era di fatto una constatazione, anche perché le aliquote sono al massimo da dodici anni - se non ricordo male - e uno dei motivi per cui sono al massimo da dodici anni (questa è la realtà, può piacere o non piacere) è che nell'ottica della perequazione statale, Pulsano - a differenza di altri Comuni - non introita, anzi dà allo Stato e questo non ci permette di poter diminuire le tasse ai nostri cittadini. È normale che la speranza di questa Amministrazione è di chiudere il mandato con la riduzione almeno di una piccola percentuale dell'aliquota, però ci piace dire quello che è possibile fare e non quelli che sono i nostri sogni.

Per quanto riguarda il discorso della tariffa, della TARI, io credo fundamentalmente che è vero, il servizio può essere migliorato sicuramente e speriamo tutti quanti in un servizio

migliore con la nuova gara che sarà sicuramente controllata – e mi collego a quello che ha detto il Consigliere Di Lena – diversamente, anche perché adesso per Legge c'è la figura del DEC (direttore esecutivo del contratto) che, oltre al responsabile del settore, deve vigilare sulla corretta esecuzione del contratto da parte della ditta. Credo che questa sia una ulteriore garanzia di qualità per i cittadini.

Rimane il fatto che oggi i costi di smaltimento sono davvero elevati, ma non soltanto di smaltimento dell'indifferenziato ma anche di conferimento dell'organico. E uno dei problemi più grossi, che è il fallimento reale della raccolta differenziata come è stata impostata, è che non c'è quell'introito che si sperava nel conferimento delle frazioni merceologiche denominate fredde, cioè carta, plastica, cartone, che nella mente del Legislatore all'inizio e nei sogni dei cittadini dopo doveva portarci degli introiti economici, in realtà il più delle volte continuano ad essere delle spese, perché c'è un problema di fondo che conoscono in pochi, se non gli addetti ai lavori: che chi valuta la qualità del prodotto portato nell'impianto è l'impianto stesso, quindi credo che l'impianto non abbia tutto questo interesse a dire: "Il Comune di Pulsano ci ha portato un prodotto buono". Si sta intervenendo a livello normativo per questa modifica, ci auguriamo che questa modifica venga messa in atto, anche perché se la raccolta differenziata, oltre ad essere fondamentale per quello che è il rispetto ambientale – perché l'aumento della raccolta differenziata ci consente di realizzare meno discarica – bisogna poi trovare un giusto equilibrio anche con i costi, cioè nel senso che per non portare i rifiuti in discarica, comunque la TARI non deve decuplicarsi, altrimenti avremmo il rischio – e questo sì è un problema di Bilancio, come diceva Emiliano - di una evasione maggiore rispetto a quella che abbiamo adesso. Però questo è possibile nel momento in cui la possibilità di legare la qualità della raccolta differenziata, quindi il rispetto ambientale con non dico una riduzione ma quantomeno un aumento, è figlia della chiusura del ciclo di cui si è sempre parlato ma che non si è mai fatto.

Per quanto riguarda il discorso – e chiudo - dell'IMU, a cui si riferiva Angelo Di Lena circa i comparti, è vero che i comparti non hanno avuto la fortuna che ci aspettavamo, ma il perché poi bisogna capirlo, cioè non c'è stata neanche da parte nostra la capacità di cooperare, di definire insieme quello che era un obiettivo comune all'interno di un terreno, di un terreno e, quindi - guardo Sergio Annese perché conosce la situazione - non c'è stata quella capacità di cooperare in cui tutti quanti speravamo. Il discorso è che quando vai a fare un Piano Urbanistico Generale non puoi mettere l'indice edificatorio ovunque, hai – per forza di cose – la necessità di spalmarlo su tutto il territorio. C'è da dire che anche in questo caso la norma ci è venuta incontro con l'esecuzione dei sottocomparti, che sono molto più snelli e che stanno ottenendo un buon risultato.

Per quanto riguarda il CCR, anche centro comunale di raccolta ha avuto - come tu stesso hai detto – un successo superiore a quello sperato, e questo ci fa ben sperare perché vuol dire che i cittadini hanno capito qual è il danno ambientale e qual è il danno economico per l'Ente e, quindi, per loro stessi nell'andare a buttare i rifiuti nelle campagne. Il problema del CCR è che anche lì i cassoni in cui si portano le varie frazioni merceologiche devono essere svuotati e quando c'è un problema nello svuotamento, per forza di cosa non si può accogliere il rifiuto nuovo in entrata.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Il Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

La mia dichiarazione di voto è contraria su tutti i punti, sia in continuità con quello che è stato detto in questo Consiglio Comunale per le tariffe negli anni scorsi, sia per quelli che sono i risultati che da anni ci attendiamo anche nella questione dei rifiuti e che invece non arrivano.

Mi permetto di elevare un attimino la questione a vicende un po' più alte rispetto agli aspetti prettamente locali: il problema della spazzatura non è un problema soltanto di Pulsano, è un problema che ha natura nazionale e oramai, per quello che si legge sui giornali e per quello che iniziamo ad avvertire sulla nostra pelle anche da un punto di vista ambientale, un problema di tipo mondiale. Io ho un'idea mia personale, cioè che la differenziata non può assolutamente essere la soluzione a questo problema, non lo è per una semplice ragione: perché sulla faccia della Terra siamo oltre 7 miliardi di persone e, ammesso che l'Europa riesca a portare a termine questo processo, saremo soltanto una porzione di quello che accade a livello mondiale. È sufficiente andare negli Stati Uniti ed accorgersi che non esiste assolutamente la differenziata: c'è il contenitore, vai lì e butti dentro tutto ciò che vuoi.

Quindi se già a livello di Paesi cosiddetti occidentali falliamo, figuriamoci se siamo in grado di risolvere la questione soltanto a livello europeo.

Allora quale sarebbe la soluzione?

Secondo me, bisognerebbe ritornare a fare quello che facevano i nostri genitori, vale a dire, mi piace raccontare sempre questo aneddoto: io ricordo, da bambino, mia nonna che andava presso il negozietto di quartiere e chiedeva il mezzo chilo, il chilo di biscotti, la signora apriva il cartone con dentro 20-30 chili, prendeva la quantità, la misurava esattamente come si fa in un panificio e al massimo la si avvolgeva in una carta. Questo vale per i biscotti, ma vale anche per il latte utilizzando le bottiglie di vetro e quant'altro. Cioè se noi non ritorniamo a livello proprio umano mondiale ad utilizzare il concetto del riciclo dei contenitori e, quindi, il mancato utilizzo già a monte di determinati prodotti, come può essere la plastica, come può essere la carta, non credo che andremo lontano e non credo che andremo a risolvere molti di questi problemi o, per lo meno, se arriveremo a risolverli, o sarà troppo tardi oppure avremo trovato delle soluzioni che sono soltanto - consentitemelo - dei meccanismi per produrre ulteriore business nel breve termine, ma che sicuramente non porta al risultato finale, vale a dire la salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente.

Il mio voto è contrario.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi?

Il Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Per dichiarazione di voto. Mi lego a quello che ha detto Emiliano: si potrebbe aprire un dibattito sull'opportunità o meno della raccolta differenziata, il problema serio è che ad oggi scientificamente, tecnicamente l'unica alternativa alla raccolta differenziata sarebbero i termovalorizzatori e le discariche e non credo che sia opportuno. Il problema serio per quello che tu dici è tornare al passato, però il progresso è come uno Tsunami, cioè nel senso che non riusciresti a convincere tutti a tornare ad uno stile di vita che è stato abbandonato da anni. Il vero problema di fondo è che delle quattro aree del Decreto Ronchi (il primo a parlare di rifiuti), quella più – secondo me – intelligente non l'ha mai seguita nessuno, che è la riduzione dei rifiuti. Quello è il punto di partenza. Tu considera che storicamente la plastica è stata considerata, quando fu inventata, la soluzione di tutti i mali: finalmente non si perdeva più tempo nel lavare, c'era la plastica; oggi la plastica viene bandita proprio per i danni che ha creato negli anni. Per questo dico: di rifiuti bisognerebbe parlarci scientificamente e per tanto tempo.

Noi cercheremo, nel nostro piccolo, di legarci a quello che sta facendo anche la Regione per quanto riguarda la plastica, vedremo di estenderla su tutto il territorio. Non è la soluzione ma è un segnale, e alla fine credo che anche i segnali abbiano la loro importanza.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Questo argomento dei rifiuti mi sta particolarmente a cuore e aspetto anche la risposta dell'Assessore, perché voglio capire più o meno gli inizi della nuova gara, se si sa qualcosa.

(Il Sindaco interviene fuori microfono)

Perfetto! Altri Comuni del barese in pratica hanno deciso di bloccare le procedure con alcune aziende che sono state indagate, quindi giustamente è stata mia premura come componente dell'Assemblea dell'Unione dei Comuni "Terre del mare e del sole" interpellare sia il Presidente dell'Unione Longo e sia il Sindaco in qualità di Assessore con delega all'Ambiente dell'Unione e sia l'Assessore nostro del Comune di Pulsano, per conoscenza le ho fatto una interpellanza perché questo tema - come diceva qualche collega dell'opposizione - mi sta particolarmente a cuore, perché noi per avere tutti i servizi che sono stati elencati dalla Consigliera di minoranza Attrotto e dal Consigliere D'Amato, abbiamo bisogno di avere una continuità di servizi e delle aziende quanto più professionali possibili. In questi anni - le indagini della Procura ce lo dicono chiaramente - abbiamo avuto delle aziende poco affidabili.

Quindi il mio auspicio è che l'Unione dei Comuni, il Sindaco di Pulsano, l'Assessore del Comune di Pulsano con delega all'Ambiente mi diano delle risposte, perché altri Comuni hanno deciso di interrompere con queste aziende i rapporti, vorrei capire l'Amministrazione Comunale di Pulsano che intenzioni ha.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere.
Ci sono altri interventi?
No. Procediamo le votazioni.

Cominciamo con il punto 19.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 2 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 15 Consiglieri presenti.

Presidente VETRANO

Votiamo l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 2 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 2 Consiglieri presenti.

Presidente VETRANO

Passiamo alla votazione del punto n. 21.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 2 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 15 Consiglieri presenti.

Presidente VETRANO

Votiamo l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 2 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 15 Consiglieri presenti.